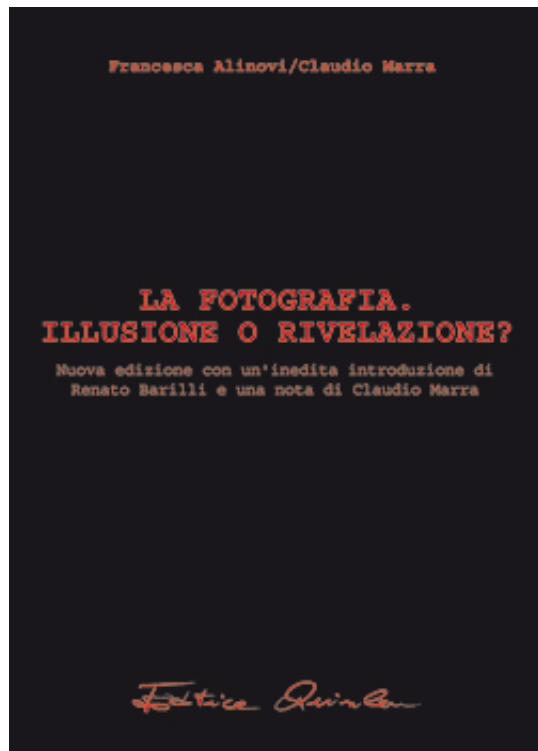


## LA FOTOGRAFIA. ILLUSIONE O RIVELAZIONE? di Fabiola Naldi

Recensione su Around Photography n°9 (maggio-giugno 2006)



Dopo venticinque anni il testo "La Fotografia. Illusione o Rivelazione", a cura di Francesca Alinovi e Claudio Marra, è stato nuovamente pubblicato dalla casa editrice Quinlan.

Finalmente! Non ci sarebbe da aggiungere molto altro: solo leggere con rinnovata curiosità i contenuti trattati all'interno del volume che, ancora oggi, si auto alimentano come un meraviglioso frattale. A entrambi i testi il merito di avere posto sotto i riflettori aspetti che, nel 1981 così come nel 2006, non sempre vengono "trattati" con onestà intellettuale e approfondimento critico. Io stessa ho attinto idee e spunti per alcune mie ricerche, e avere di fronte la prima copia e l'attuale edizione rafforza e conferma le posizioni, apparentemente opposte ma in realtà bifrontali, del mezzo fotografico.

Illusione o Rivelazione? E' indiscutibile che fino al momento della prima edizione nessuno studio si era spinto fino all'ardito compito di inserire la fotografia all'interno del sistema delle arti visive, della letteratura e della filosofia. In altre parole l'intero saggio parlava di arte, anche se svolta mediante il supporto di un'"apparente" mezzo extra artistico, rifiutando etichette, sigle e convenzioni.

La coppia dialettica illusione o rivelazione serviva, allora come adesso, come pretesto per svicolare i molti autori analizzati da inutili categorie formali. Leggere gli interventi di Alinovi e di Marra ora, nel 2006, significa considerare le prospettive teoriche applicate come nuove possibilità linguistiche in grado di rifiutare i continui "rigurgiti estetici" reazionari che si affacciano ogni giorno sull'estesa piattaforma artistica che, nella pratica come nella teoria, si è sempre voluta tenere lontana dalle classificazioni e dalle contrazioni critiche.

Claudio Marra, nella nota aggiunta alla nuova edizione, conclude dicendo che ce n'è abbastanza per tornare sulle barricate. Aggiungo che quelle barricate sono sempre più alte ma anche molto più fragili e ritrovare questo testo nelle librerie è già un piccolo atto rivoluzionario.